

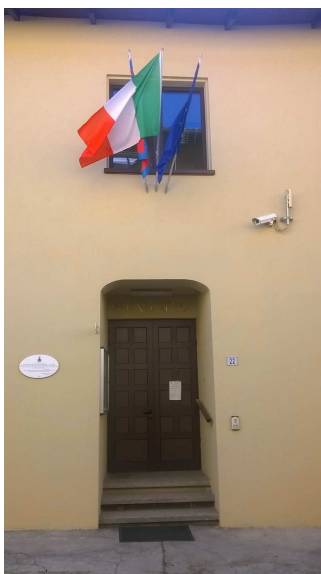


COMUNE DI LAURIANO

Città Metropolitana di Torino

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021 - AGGIORNAMENTO

per Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione



COMUNE DI LAURIANO

Città Metropolitana di Torino

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09/10/2011 n. 1493
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 1452
 di cui maschi n. 718
 femmine n. 668
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 50
 In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 156
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 164
 In età adulta (30/65 anni) n. 771
 Oltre 65 anni n. 311

Nati nell'anno n. 7
 Deceduti nell'anno n. 26
 Saldo naturale: - 19
 Immigrati nell'anno n. 75
 Emigrati nell'anno n. 68
 Saldo migratorio: + 7
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 12

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 14
 Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi e torrenti n. 3
 Strade:
 provinciali Km. 8
 comunali Km. 37
 vicinali Km. 3

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☒	NO	☐

D.C.C. 64 DEL 11.12.1999
 D.G.R. 67-1780 DEL 18.12.2000
 D.G.R. 9/1318 DEL 29/12/2010 - variante n. 7
 D.C.C. 7 DEL 06/04/2013 - variante n. 8
 D.C.C. 19 27/04/2017 e D.C.C. 24 14/07/2017 – adeguamento intersezione al km. 24+00 ex SS. 590 – variante strumento urbanistico

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido solo privati con posti disponibili n. 25

Scuole dell'infanzia con posti disponibili n. 76

Scuole primarie con posti disponibili n. 50

Scuole secondarie non presenti

Strutture residenziali per anziani private nr. 1

Farmacie Comunali n. non presenti

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 45

Aree verdi, parchi e giardini hq. 1

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 550

Rete gas Km. 45

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4

Veicoli a disposizione n. 1

Convenzioni n. 3

- Segreteria comunale con Comuni di Prarostino (capofila), Casalborgone, Monteu da Po e Gabiano
- Servizio Finanziario e Tecnico con Comune di Tonengo d'Asti
- Servizio Finanziario e Tecnico con Comune di Monteu da Po

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Trasporto scolastico

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali tramite C.I.S.S.
- Acquedotto Monferrato C.C.A.M.
- Servizi scolastici con Istituto Comprensivo di Brusasco

Servizi affidati a organismi partecipati

- Trasporto e raccolta rifiuti tramite Bacino 16 affidato a Seta SPA

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Ente/Società	Quota Comune di Lauriano	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali	2,00	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione irrilevante per tutti i parametri
SETA SpA	0,29	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante per il parametro bilancio attivo e patrimonio netto e rilevante per il parametro ricavi caratteristici
C.C.A.M. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione rilevante per i parametri bilancio attivo e ricavi caratteristici e non rilevante per il parametro patrimonio netto
TRM SPA - Trattamento Rifiuti Metropolitani	0,0057	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società rilevante per tutti i parametri
Consorzio di Bacino 16	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione non rilevante
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO Società Consortile Cooperativa a r.l	0,077	Società consortile cooperativa	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 172.904,33

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 172.904,33

Fondo cassa al 31/12/2016 € 104.152,39

Fondo cassa al 31/12/2015 € 164.314,88

Non è stata utilizzata anticipazione di cassa nel triennio precedente

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	42.443,20	1.222.629,90	3,47 %
2016	41.787,64	1.275.261,21	3,28 %
2015	48.586,07	1.413.833,05	3,44 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	2	2	
Cat.C	3	3	
Cat.B3	2	2	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	7	7	

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 7

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2017	7	€ 264.215,57	€ 1.042.904,45	25,33
2016	8	€ 291.541,37	€ 1.221.781,48	23,86
2015	8	€ 378.577,43	€ 1.200.276,57	31,54
2014	8	€ 265.763,60	€ 1.148.157,45	23,15
2013	8	€ 256.294,96	€ 1.231.894,97	20,80

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.



COMUNE DI LAURIANO

Città Metropolitana di Torino

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel triennio 2019-2021 non sono previsti aumenti dei tributi IMU e addizionale comunale all'IRPEF, le cui aliquote restano pertanto invariate.

La TARI coprirà, come previsto per legge, il 100% del piano TARI.

Verranno riviste in aumento le tariffe per il servizio di trasporto scolastico.

Rimarranno invariate le tariffe per mensa scolastica e utilizzo locali comunali

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende, nei limiti del rispetto dei vincoli di bilancio, applicare avanzo libero.

Altri fonti di entrata destinata agli investimenti saranno:

- eventuali oneri di urbanizzazione, sempre più in diminuzione
- eventuali sanzioni per abusivismo edilizio
- concessioni cimiteriali in diritto di superficie
- risparmi da quota capitale mutui derivanti dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015
- contributo statale ex investimenti
- eventuali contributi ministeriali o regionali
- eventuali richieste di spazi finanziari qualora la situazione di cassa lo consenta
- mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti

Tali risorse, ad eccezione dei contributi ministeriali o regionali e delle richieste di concessione di mutuo, sono quantificate in circa €. 100.000,00 annue.

Questa Amministrazione, il cui nuovo mandato è cominciato nel 2018, intende nel quinquennio 2019-2023 destinare questi fondi propri, annualmente, secondo il seguente dettaglio:

- €. 75.000,00 per la rivalutazione dei centri storici di Lauriano e Piazza con realizzazione di pavimentazione stradale e illuminazione
- €. 25.000,00
 - o per la manutenzione straordinaria della viabilità tramite attuazione del piano dei lavori di asfaltatura, partendo dalle strade più dissestate
 - o per la realizzazione di un accesso che consenta agli abitanti delle residenze in "Prato del pozzo" di accedere direttamente in via Cappelletta
 - o per l'ampliamento della rete di illuminazione
 - o per la realizzazione di una pista ciclabile sul Canale Gazzelli in collaborazione con gli altri comuni per collegarsi alla ciclopeditonale VENTO.

Eventuali altre risorse straordinarie che dovessero essere rese disponibili accedendo a bandi europei e regionali che possano cofinanziare le opere sopracitate, verranno destinate alla realizzazione degli altri interventi indicati nel programma elettorale con priorità per:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

- la riqualificazione dell'area liberatasi con la demolizione della casa abusiva sul rio Grande
- l'ampliamento delle potenzialità di utilizzo, anche a fini sportivi, dell'attuale sala polivalente e contestuale riqualificazione dell'area di via Gramsci.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente intende contrarre un mutuo di €. 120.000,00 per finanziare la riqualificazione dei centri storici il cui costo di parte corrente per quota capitale e interessi graverà dal bilancio 2020.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Per quel che concerne le entrate dell'Ente, come previsto dal D.lgs. 118/2011, esse vengono suddivise in:

- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Trasferimenti correnti
- Entrate extratributarie
- Entrate in conto capitale
- Accensione di prestiti
- Entrate per conto terzi e partite di giro

Nello specifico, per *entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa* intendiamo:

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

I trasferimenti correnti consistono in trasferimenti di somme da parte di Enti pubblici o privati;

Le *entrate extratributarie* si dividono

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Le entrate in c/capitale, che sono previste in tre tipologie, verranno illustrate nell'apposita sezione di questo documento.

Le tipologie previste sono:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Questo Ente non prevede di incassare:

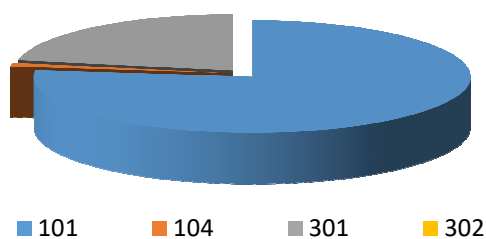
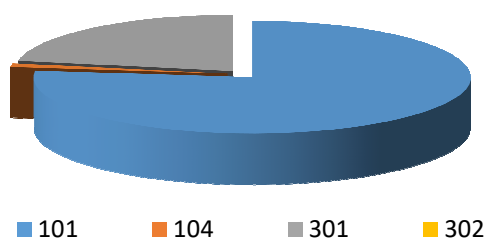
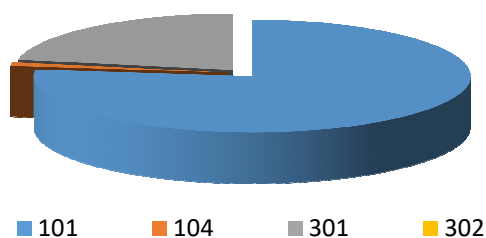
- entrate da riduzione attività finanziarie

Non si prevede, inoltre, di utilizzare anticipazioni tesoreria

Le *entrate per conto terzi e partite di giro* sono sempre quantificate nella parte entrata in corrispondenza dello stesso importo nella parte spesa.

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	750.020,00	750.020,00	750.020,00
		cassa	1.331.800,45		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	10.500,00	10.500,00	10.500,00
		cassa	13.194,20		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	215.370,00	215.370,00	215.370,00
		cassa	334.792,33		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			975.890,00	975.890,00	975.890,00
		cassa	1.679.786,98		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)**

ADDIZIONALE IRPEF

Il gettito iscritto a bilancio, ammonta a **€. 162.800,00**. L'aliquota per il 2017 è stata confermata nel 7,5permille

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite il portale del federalismo fiscale ha determinato in €. 21.715.325,00 il reddito imponibile IRPEF per l'anno 2014 (redditi anno 2013) e pertanto il gettito IRPEF è stato quantificato in €. 162.864,94 arrotondato a €. 162.800,00;

L'addizionale comunale all'Irpef è stata istituita con il decreto legislativo 28.9.1998, n. 360, a norma dell'art. 48, comma 10 della legge 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191.

Tale addizionale nasce come imposta "binaria". Una parte di essa, quella base, è fissata dal Ministero delle Finanze, diminuendo di pari importo le aliquote Irpef nazionali, e servirà per coprire le spese per le funzioni effettivamente trasferite agli enti locali in attuazione della legge 59/97, con corrispondente riduzione dei trasferimenti statali.

A decorrere dall'anno 2007 sono state abrogate le norme limitative relative alla variazione dell'addizionale stabilite con la finanziaria per l'anno 2006 e con i commi da 142 a 144 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296, è stato modificato l'art. 1 del D.Lgs. 28.9.1998 n. 360 prevedendo la possibilità, mediante adozione di apposito regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, di variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef fino alla misura massima dello 0,8% e, eventualmente, prevedere una soglia di esenzione dell'addizionale in presenza di determinati requisiti reddituali dei soggetti passivi. Ha inoltre disposto che la deliberazione di consiglio comunale sia pubblicata nell'apposito sito informatico del ministero dell'economia e delle finanze e la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito. Vengono inoltre ridefinite le procedure e le modalità per l'applicazione, nei confronti dei soggetti passivi, della addizionale medesima, specificando che l'addizionale è determinata applicando la relativa percentuale al reddito complessivo, determinato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento. E' dovuto un acconto del 30% con l'aliquota stabilita per l'anno di riferimento nel caso in cui la delibera sia pubblicata nel sito entro il 15 febbraio, ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva. Il saldo è dovuto in sede di dichiarazione dei redditi.

Il comma 143 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 prevede che a decorrere dal 2007 l'addizionale comunale all'Irpef sia versata direttamente al Comune di riferimento, utilizzando un apposito codice tributo assegnato a ciascun Ente. Le modalità attuative dello stesso comma sono state emanate con effetto dal 1.1.2008, con D.M. 5.10.2007.

QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

E' stato riportato il dato del 2016 assestato, ammontante a €. 1.000,00

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI e TOSAP

Pubblicità e pubbliche affissioni:

Ai sensi del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 507/93 la G.C., con atto n. 75 del 25/11/2004, ha provveduto ad approvare le tariffe in base alla classe V° riservata ai Comuni con popolazione fino ai 10.000 abitanti.

La gestione del servizio è stata affidata per il periodo 1/4/2011-31/3/2017 alla ditta "Duomo GPA SRL" con determinazione SF n. 38 del 6/6/2011. atto di G.C. n. 6 del 18/01/2007.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Il Regolamento sulle pubbliche affissioni è stato approvato con deliberazione C.C. n. 47 del 27/06/1994.

L'importo iscritto a bilancio per l'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni ammonta a €. 4.200,00 mentre per la TOSAP ammonta a €. 3.520,00

Tosap:

La G.C., con atto n. 76 del 25/11/2004, ha provveduto ad approvare le tariffe relative alla Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche.

La gestione del servizio è stata affidata per il periodo 1/4/2011-31/7/2017 alla ditta "Duomo GPA srl" con determinazione SF n. 38 del 6/6/2011.

Il Regolamento TOSAP è stato approvato con deliberazione G.C. n. 54 del 10/09/1994

L'importo iscritto a bilancio ammonta a €. 3.520,00

Gli importi del gettito sono stati determinati in base al contratto con "Duomo GPA srl"

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)

La legge di stabilità 2014 (legge 147 del 27 dicembre 2013) ha istituito, al comma 639 dell'art. 1, l'imposta comunale unica (IUC).

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa dei rifiuti (TARI).

La nuova imposta è regolamentata dai commi dal 640 al 728

Il regolamento comunale per la IUC (IMU, TASI E TARI) è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 25/02/2014.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La legge di stabilità 2017 non consente l'aumento delle aliquote. Si ripropongono, pertanto, le aliquote IMU del 2016 (confermate dal 2015) che sono le seguenti:

TIPOLOGIA	ALiquota ANNO 2016 (per cento)
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE (A/1, A/8, A/9)	0,20%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,20%
ABITAZIONE NON PRINCIPALE	1,00%
ALiquota GENERALE	1,00%
TERRENI AGRICOLI	0,90%
AREE FABBRICABILI E IMPIANTI CAT. D	1,06%

Ai sensi della normativa vigente, l'IMU interessa i proprietari di immobili, i titolari dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie degli immobili. Riguarda i fabbricati, i terreni, le aree fabbricabili a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. Non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenza della stessa (queste ultime solo se appartenenti alle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), ad accezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Il comma 703 dispone che l'istituzione della Iuc lascia salva la disciplina IMU.

Dal 2016 rientra in vigore la disciplina IMU ante 2014 per la tipologia “**terreni**”. E' riconosciuta l'esenzione IMU per i terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina in base ai criteri individuati dalla CM 14.6.93. Di conseguenza, i terreni della frazione Piazza (sez. B) e i fogli n. 6,7,8,10,11,12 e 13 di Lauriano (sez. A) sono esentati dall'IMU.

Dal 2016, inoltre, è variata anche la base impositiva per la tipologia “**Uso gratuito**”. E' stato rivisto il trattamento dell'unità immobiliare concessa in Comodato ad un parente in linea retta entro il primo grado che la utilizza come abitazione principale, ora disciplinato dalla nuova lett. 0a) introdotta nel comma 3 dell'art. 13, DL n. 201/2011.

Tale fattispecie non rientra quindi più nella potestà regolamentare del Comune.

In particolare, ai sensi della citata lett. 0a), la base imponibile IMU è ridotta del 50% per le unità immobiliari, escluse quelle “di lusso” (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante:
 - possieda un solo immobile in Italia, oltre all'abitazione principale non di lusso sita nel Comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato;
 - risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Al fine di poter fruire di tale agevolazione il comodante deve presentare la dichiarazione IMU per attestare il possesso dei requisiti richiesti.

Oltre alla previsione riferita al gettito ordinario annuale, calcolato sull'incassato 2016, viene iscritto a bilancio l'importo di €. 60.000,00 per recupero sull'ICI e sull'IMU anni precedenti a seguito di attività di accertamento, e recupero coattivo di annualità pregresse.

Il servizio di riscossione per l'Imposta Municipale Propria verrà effettuato **esclusivamente tramite F24**.

TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili

La TASI, tributo per i servizi indivisibili, da normativa vigente, interessa chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU, aree scoperte nonché quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille. Il Comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento oppure può determinare l'aliquota rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita per l'IMU. Per il 2015 l'aliquota non può eccedere il 2,5permille, come previsto dal comma 679 della legge di stabilità 2015.

L'occupante versa la TASI nella misura del 30% dell'ammontare complessivo della TASI.

La legge di stabilità 2016 ha soppresso la TASI per l'abitazione principale e, di conseguenza, il gettito, che in questo Ente era esclusivamente da abitazione principale e uso gratuito, è stato azzerato.

TARI – Tassa sui Rifiuti

La TARI, tassa sui rifiuti, come da normativa vigente, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il gettito iscritto a bilancio, ammontante a € 220.000,00 è determinato dal piano finanziario che verrà approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del Bilancio di Previsione.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il **fondo di solidarietà comunale** è stato istituito con l'art. 1, comma 380 della legge di stabilità 2013 (l. 228/2012).

Tale fondo è stato oggetto di diversi tagli, in particolare:

- 563.4 milioni di euro art. 47 c. 8 dl 66/2014 (per il 2014 erano 375,60 milioni di euro)
- 1.200 milioni di euro c. 435 legge di stabilità 2015 L'art. 47 c. 8 del d.l. 66/2014 ha previsto un taglio, a livello nazionale, di totali 563,4 milioni di euro
- Riduzione fondi in seguito alla spending review (DMI 26/02/2015)

L'importo iscritto a bilancio, ammontante a € 217.450,00 è quello pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, nell'apposita sezione, ammontante a € 217.410,00

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Levorin Nadia – Impiegata Amministrativa Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

Altre considerazioni e vincoli:

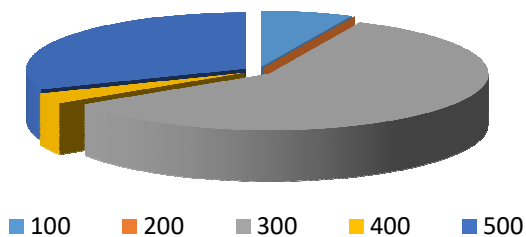
Il decreto legislativo 446/97, nel riconoscere la potestà regolamentare generale di tutte le entrate comunali (tributarie e patrimoniali), fornisce ai Comuni lo stimolo per sviluppare una maggiore capacità di pianificazione strategica e operativa delle risorse economiche necessarie a finanziare la loro autonomia istituzionale, nonché i servizi richiesti dalle nuove funzioni di governo dello sviluppo socio-economico del territorio.

Il Comune con deliberazione del Commissario Straordinario n. 78 del 26/11/001 ha approvato il regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali ai sensi dell'art. 52 del citato decreto legislativo 446/97.

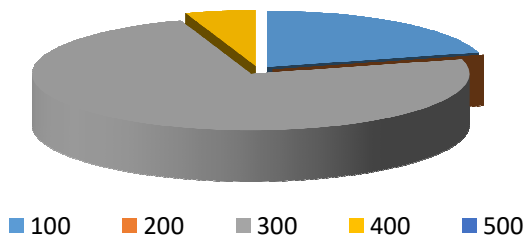
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
100	Tributi in conto capitale	comp	5.500,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	6.016,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.604,40		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	47.735,00	17.735,00	435,00
		cassa	332.918,48		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	2.500,00	1.250,00	2.000,00
		cassa	2.500,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	25.000,00	0,00	0,00
		cassa	34.081,18		
TOTALI TITOLO		comp	80.735,00	23.985,00	7.435,00
		cassa	410.120,06		

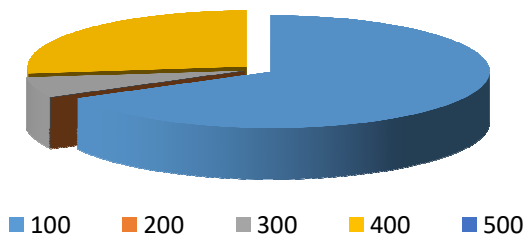
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2019)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2020)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2021)



Le entrate in conto capitale che si prevedono sono le seguenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Anno 2019:

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2019	
avanzo amministrazione	€ 50.000,00
mutui	€ 120.000,00
fondo rotazione demolizione immobili	€ 25.000,00
entrate da riduzione mutui	€ 26.372,00
conc. Cimiteriali	€ 2.500,00
contr. Ord. Inv.	€ 17.300,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
contr. Regione l.r. 38/78	€ 30.000,00
oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 5.500,00
	€ 277.107,00

Anno 2020

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2020	
entrate da riduzione mutui	€ 28.070,00
avanzo amministrazione	€ 50.000,00
conc. Cimiteriali	€ 1.250,00
contr. Ord. Inv.	€ 17.300,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 5.000,00
	€ 102.055,00

Anno 2021

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2021	
entrate da riduzione mutui	€ 1.975,00
avanzo amministrazione	€ 92.525,00
conc. Cimiteriali	€ 2.000,00
contr. Regione bibliografico	€ 435,00
oneri urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 5.000,00
	€ 101.935,00

Le entrate da sanzioni edilizie o oneri di urbanizzazione non finanzieranno la spesa corrente

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del pagamento delle spese fisse quali gli stipendi e le spese per utenze o noleggi, per le manutenzioni ordinarie, le rate di ammortamento dei mutui e tutte le spese di carattere ripetitivo.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla gestione tramite convenzioni con gli enti limitrofi soprattutto per la gestione dei servizi finanziari, tecnici e di vigilanza cercando di ampliare le convenzioni già in essere con i Comuni di Monteu da Po e Tonengo d'Asti.

Il servizio di segreteria è già convenzionato con la Provincia di Asti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del fabbisogno del personale, essa sarà volta a garantire che i carichi di lavoro siano ben distribuiti all'interno dell'Ente anche tenendo conto delle convenzioni in essere con gli altri Comuni.

Sarà altresì necessario verificare quali siano i settori con maggiori carenze e quali tipi di figure professionali ricoprano ruoli effettivamente qualificanti per l'Ente e che garantiscano i servizi indispensabili.

Se necessario, si provvederà all'utilizzo di risorse reperite tramite agenzie interinali o con altre modalità, nel rispetto dei limiti della spesa previsti dalla vigente normativa, per garantire la buona funzionalità degli uffici e dei servizi.

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), si prevede che "a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", che sono state oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018;

Atteso che:

- il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:
 - a) alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
 - b) strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.
- il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:
 - a) quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;
 - b) qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.
- con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:
 - a) analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
 - b) analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello di funzioni omogenee (più adatta ad amministrazioni che non operano su un territorio);
 - c) analisi predittive sulle cessazioni di personale;

Ritenuto opportuno sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'Ente, in questa fase di prima applicazione delle linee guida, effettuare un'analisi sulle cessazioni di personale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Visto che:

- è necessario predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica;
- il PTFP diventa così lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione;
- la nuova visione, introdotta dal D.Lgs. 75/17, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP ove la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti (attualmente per gli enti locali con popolazione inferiore a 1.000 abitanti art. 1, comma 562 della legge 296/06 – spesa anno 2008; per gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti art. 1, comma 557, della legge 296/06 – spesa media triennio 2011/2013);
- nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, l'Ente, nell'ambito del PTFP, potrà quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione valutata con riferimento al predetto vincolo esterno.
- nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 272.722,31 come indicato dal Responsabile del Servizio Finanziario:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€. 303.491,78	€. 258.380,17	€. 256.294,96	272.722,31

Preso atto che occorre quindi partire dall'ultima dotazione organica adottata (deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 30/05/2017) :

Descrizione	Categorie			Posti in organico
	B	C	D	
Posti di ruolo a tempo pieno	2	3	2	7
Posti di ruolo a tempo parziale	1	1	1	3

Considerato che la situazione del personale in servizio alla data della redazione del presente documento è la seguente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

CAT.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE
A	0	0	0
B.1	1	0	0
B.3	2	2	B5 e B7
C	4	2	C1 e C2
D.1	3	3	1 D1 e 2 D2
TOT.	10	7	7

Dato atto che, in base alla suddetta dotazione organica, il valore di spesa potenziale (compresi oneri, IRAP e INAIL), al netto degli aumenti contrattuali ed al netto di indennità di responsabilità, per un totale di €. 179.928,64 è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVA				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo (part-time 75%)	D	1	1	€. 23.248,19
Agente di polizia locale	C	1	0	€. 28.489,63
Esecutore amministrativo	B.1	1	0	€. 25.254,02

AREA FINANZIARIA				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo	D.1	1	1	€. 30.997,59
Istruttore Amministrativo	C	1	0	€. 28.489,63
Istruttore Amministrativo (part-time 50%)	C	1	1	€. 14.244,81

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

AREA TECNICO MANUTENTIVO				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo	D.1	1	1	€. 30.997,59
Istruttore Geometra	C.1	1	1	€. 28.489,63
Collaboratore professionale	B.3	1	1	€. 26.696,81
Collaboratore professionale	B.3	1	1	€. 26.696,81

Considerato che la situazione del personale in servizio alla data della redazione del presente documento è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVA				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo (part-time 75%)	D	1	1	*€. 23.248,19

- l'ammontare del valore economico delle progressioni economiche orizzontali e dell'indennità di comparto è calcolato all'interno della parte stabile del fondo del salario accessorio

AREA FINANZIARIA				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo	D.1	1	1	*€. 30.997,59
Istruttore Amministrativo (part-time 50%)	C	1	1	*€. 14.244,81

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

AREA TECNICO MANUTENTIVO				
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREV. D.O.	N. IN SERVIZIO	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP) AL NETTO DEGLI AUMENTI CONTRATTUALI SECONDO POSIZIONE ECONOMICA DI INGRESSO
Istruttore Direttivo	D.1	1	1	*€. 30.997,59
Istruttore Geometra	C.1	1	1	*€. 28.489,63
Collaboratore professionale	B.3	1	1	*€. 26.696,81
Collaboratore professionale	B.3	1	1	*€. 26.696,81

*1 'ammontare del valore economico delle progressioni economiche orizzontali e dell'indennità di comparto è calcolato all'interno della parte stabile del fondo del salario accessorio

Considerata altresì la spesa a carico del bilancio:

- per i buoni pasto a carico dell'ente pari ad €. 2.333,33 annui;
- a titolo di stanziamento massimo teorico per la retribuzione di posizione e di risultato delle P.O pari ad € 30.749,88 più oneri ed IRAP per un totale di €. 41.390,56;
- a titolo di stanziamento per la retribuzione massima teorica del segretario comunale pari ad € 10.864,49 (pari al 13,88% di 78.274,42 compresa l'indennità massima di risultato);
- del fondo del salario accessorio del personale di parte stabile pari all'ammontare di € 10.069,60 (comprensivo di indennità di comparto e progressioni economiche orizzontali);
- del fondo per il lavoro straordinario come stabilito dall'art. 14 del CCNL 01.04.1999 pari ad € 2.164,44;

Preso pertanto atto della spesa totale potenziale annua pari ad €. 248.193,25;

Considerato che, per far fronte alle carenze di personale rispetto alla dotazione organica sopra indicata l'Ente si riserva la facoltà di utilizzare per tutto il triennio gli istituti inerenti la condivisione di personale con altri Enti ai sensi della disciplina legale e contrattuale;

Atteso altresì che l'Ente si riserva per tutto il triennio la facoltà di inviare il proprio personale presso altri Enti Locali, secondo gli istituti legali e contrattuali vigenti, nello spirito di collaborazione interistituzionale;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Considerato che l'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del D.Lgs. 165/01, dispone che i dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, "propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4";

Dato atto che il Comune di Lauriano non ha in dotazione organica profili dirigenziali e si è quindi tenuto conto delle indicazioni pervenute dai Responsabili dei servizi dell'Ente;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente e valutate le proposte pervenute da parte dei Responsabili dei servizi anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; Considerati i DUP 2018/2020 e 2019/2021;

Considerati, altresì, i fabbisogni di personale necessari per l'assorbimento dei compiti istituzionali dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività dell'Ente e degli obiettivi adottati con propria deliberazione del 21/11/2018 e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

CAPACITA' ASSUNZIONALE

Visto l'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 che stabilisce "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato.";

Visto l'art. 1 comma 228 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce "le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento";

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Considerato il termine di efficacia della previsione di cui all'art. 1 comma 228 della legge 208/2015 sopra riportato e la conseguente nuova applicazione dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i. a partire dall'anno 2019 per il quale è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

Richiamato ulteriormente l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Considerato che nell'anno 2016 si è verificata una cessazione di un dipendente full time a tempo indeterminato di cat. C1 dalla quale può originarsi una capacità assunzionale pari al 100%, pari ad € 29.539,79;

Preso atto che la predetta percentuale del 100% deriva dal fatto che il presente Ente ha una popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti e una spesa del personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio rispetto all'anno precedente, come da relazione responsabile finanziario;

Considerato che per il triennio 2019/2021 non si prevedono allo stato cessazioni di personale per collocamento a riposo;

Ravvisato altresì che negli anni 2019-2020-2021 il Comune di Lauriano non ha in previsione di effettuare assunzioni.

LAVORO FLESSIBILE

Ritenuto altresì di prevedere con il presente atto anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio");

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce “Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui “Il limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l’utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall’art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall’art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell’art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall’art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell’aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell’art. 1, comma 557, legge 296/2006 come desumibile dal menzionato parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 23/2016;

Richiamato il nuovo comma 2, dell’articolo 36, del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall’art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali.

Richiamata l’autorevole pronuncia della Corte dei Conti sez. Autonomie Deliberazione del 05/01/2017, n. 1/SEZAUT/2017/QMIG che stabilisce, tra l’altro, nel suo dispositivo, che “ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i., l’ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può, con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l’ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall’art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall’ordinamento”.

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dal d.l. 28 settembre 2018 n. 109, ed individuato il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009 come indicato nella relazione del responsabile finanziario, secondo il seguente prospetto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

SPESE LAVORO FLESSIBILE: ANNO 2009	
Tipologia	Costo lordo comprensivo di tutti gli oneri ad esclusione degli aumenti contrattuali
Contratto Tempo Determinato	€ 9.752,61
Lavoro flessibile (incarico a scavalco di eccedenza comma 557)	€. 10.466,21
	TOTALE € 20.218,82

Dato pertanto atto che il limite di spesa per contratti di lavoro flessibile è pertanto pari a € 20.218,82 annui da considerarsi contenuto nel limite di spesa derivante dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. o art. 1, comma 562, della L. 296/2006 nella somma pari a € 272.722,31;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- i contratti di formazione e lavoro;
- i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Considerata la deliberazione della Sezione regionale di controllo dell'Emilia e Romagna n. 268/2013 in merito ai tirocini formativi che afferma che il carattere generale della locuzione "altri rapporti formativi" utilizzata dal legislatore all'art.9 comma 28 del dl n.78 sembra condurre ad un'interpretazione in senso ampio che ricomprende qualunque forma di rapporto con intento formativo che comporti una spesa a carico dell'ente pubblico.

Considerato che l'Ente ha in corso dei contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per supplire a carenze di organico che riverbereranno i propri effetti economici nella misura pari a €.- 9.371,74 nel 2019 per il periodo gennaio - giugno;

Considerato che relativamente all'annualità 2019 e per tutto il triennio 2019/2021, con riferimento al lavoro flessibile, nel caso di sopravvenute necessità, l'Ente ritiene di confermare la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 nonché il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno oltre che istituire eventuali rapporti formativi;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68 e che l'Ente al momento occupa meno di 15 dipendenti;

Visto l'art. 6 bis del d.lgs. 165/2001 che afferma "Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale";

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Considerato che nel caso del verificarsi della fattispecie di cui al punto precedente l'Amministrazione procederà a valutare e valutare ogni possibile misura in materia di personale, quale a mero titolo esemplificativo la mobilità interna, la mobilità verso altri enti etc.;

Rilevato che l'eventuale modifica del presente PTFP in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Considerato l'obbligo di trasmettere il piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

Preso atto altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che in caso di previsione di assunzione a tempo indeterminato prima dell'indizione della procedura concorsuale, al netto delle procedure di mobilità propedeutiche, si procederà alla verifica del rispetto di tutti i presupposti normativi necessari alla medesima;

Si ritiene che il fabbisogno di personale è quello riportato nelle tabelle sopra riportate
Si dà atto che che:

- negli anni 2019-2020-2021 il Comune di Lauriano non ha in previsione di effettuare assunzioni a tempo indeterminato
- a valere sul bilancio 2019 sono previste sono previste spese per contratti di somministrazione lavoro a tempo determinati afferenti al lavoro flessibile nella somma pari a €. 9.371,64 già impegnati e che si potranno avviare, qualora necessario, altre procedure per l'utilizzo di personale interinale

Si dichiara che:

- ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art- 33 del d.lgs 165/2001 e smi non mergono situazioni di personale in esubero;

- nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2019/2021 l'Ente, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile in premessa esplicitati, si riserva la facoltà di procedere ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici in caso di sopravvenute necessità, inclusa la possibilità di ricorso all'istituto della utilizzazione di dipendenti di altro ente ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/04 subordinata al rispetto dei limiti di spesa in materia individuati nella spesa del 2009 e comunque nel limite massimo di spesa per il personale;
- per l'anno 2019 non è al momento prevista l'attuazione di borse lavoro e/o tirocini formativi con il C.I.S.S. – Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – o con altri soggetti privati con oneri a carico del Comune. Tali tirocini potranno essere attivati in corso d'anno, anche con oneri a carico del Comune, a condizione che vengano rispettati i vincoli di spesa in materia di personale attualmente art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n.296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i. e art. 9, comma 28 del D.L. 31.05.2010, n. 78, conv. in legge 30.07.2010, n. 122 e s.m.i.) e tenendo conto delle variazioni che si dovessero verificare in corso d'anno in materiale di personale (es. comandi, part-time, cessazioni, ecc...).

Si dichiara che il piano triennale dei fabbisogni è il seguente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

ANNO 2019				
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.2	100%	€ 55.114,19
Istruttore Direttivo	1	D.2	75%	€ 29.903,26
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.1	100%	€ 54.019,85
Istruttore Tecnico	1	C.1	100%	€ 31.055,61
Istruttore Amministrativo	1	C.2	50%	€ 16.127,70
Collaboratore professionale	1	B.7	100%	€ 32.340,73
Collaboratore professionale	1	B.5	100%	€ 31.340,15
Convenzione di segreteria comunale				€ 10.864,49
Personale in comando				
Personale in mobilità temporanea presso altri Enti	-	-	-	-
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo				€ 10.356,53
Fondo lavoro straordinario ex art. 14 CCNL 01.04.1999				€ 2.164,44
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				€ 1.000,00
Spese inerenti la parte stabile del fondo salario accessorio				€ 10.069,60
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO				€ 229.242,36
LIMITE DI SPESA				€ 272.722,31
RESIDUO				€ 43.479,95
SPESE ESCLUSE DAL LIMITE				
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi				€ 6.079,02
Ipotetico beneficio contrattuale (1,3%)				€ 4.903,59
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO CON TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
autista scuolabus	1	B3	p.t. 50% 6 mesi	€ 8.325,87
supporto servizio finanziario	1	B1	p.t. 50% 1 MESE E MEZZO	€ 1.523,65
TOTALE SPESA FLESSIBILE				€ 9.849,52
LIMITE DI SPESA FLESSIBILE				€ 20.218,82
RESIDUO SPESA FLESSIBILE				€ 10.369,30
RESIDUO FINALE				€ 33.630,43

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

ANNO 2019				
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.2	100%	€ 55.114,19
Istruttore Direttivo	1	D.2	75%	€ 29.903,26
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.1	100%	€ 54.019,85
Istruttore Tecnico	1	C.1	100%	€ 31.055,61
Istruttore Amministrativo	1	C.2	50%	€ 16.127,70
Collaboratore professionale	1	B.7	100%	€ 32.340,73
Collaboratore professionale	1	B.5	100%	€ 31.340,15
Convenzione di segreteria comunale				€ 10.864,49
Personale in comando				
Personale in mobilità temporanea presso altri Enti	-	-	-	-
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo				€ 10.356,53
Fondo lavoro straordinario ex art. 14 CCNL 01.04.1999				€ 2.164,44
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				€ 1.000,00
Spese inerenti la parte stabile del fondo salario accessorio				€ 10.069,60
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO				€ 229.242,36
LIMITE DI SPESA				€ 272.722,31
RESIDUO				€ 43.479,95
SPESE ESCLUSE DAL LIMITE				
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi				€ 6.079,02
Ipotetico beneficio contrattuale (1,65%)				€ 6.223,78
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO CON TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
autista scuolabus	1	B3	p.t. 50% 6 mesi	€ 8.325,87
supporto servizio finanziario	1	B1	p.t. 50% 1 MESE E MEZZO	€ 1.523,65
TOTALE SPESA FLESSIBILE				€ 9.849,52
LIMITE DI SPESA FLESSIBILE				€ 20.218,82
RESIDUO SPESA FLESSIBILE				€ 10.369,30
RESIDUO FINALE				€ 33.630,43

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

ANNO 2019				
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.2	100%	€ 55.114,19
Istruttore Direttivo	1	D.2	75%	€ 29.903,26
Istruttore Direttivo (compresa indennità di responsabilità)	1	D.1	100%	€ 54.019,85
Istruttore Tecnico	1	C.1	100%	€ 31.055,61
Istruttore Amministrativo	1	C.2	50%	€ 16.127,70
Collaboratore professionale	1	B.7	100%	€ 32.340,73
Collaboratore professionale	1	B.5	100%	€ 31.340,15
Convenzione di segreteria comunale				€ 10.864,49
Personale in comando				
Personale in mobilità temporanea presso altri Enti	-	-	-	-
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo				€ 10.356,53
Fondo lavoro straordinario ex art. 14 CCNL 01.04.1999				€ 2.164,44
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni				€ 1.000,00
Spese inerenti la parte stabile del fondo salario accessorio				€ 10.069,60
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO				€ 229.242,36
LIMITE DI SPESA				€ 272.722,31
RESIDUO				€ 43.479,95
SPESE ESCLUSE DAL LIMITE				
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi				€ 6.079,02
Ipotetico beneficio contrattuale (1,95%)				€ 7.355,37
SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO CON TIPOLOGIE DI LAVORO FLESSIBILE	N.	CATEGORIA	TEMPO PIENO / PART TIME	VALORE DI SPESA POTENZIALE (COMPRESI ONERI E IRAP)
autista scuolabus	1	B3	p.t. 50% 6 mesi	€ 8.325,87
supporto servizio finanziario	1	B1	p.t. 50% 1 MESE E MEZZO	€ 1.523,65
TOTALE SPESA FLESSIBILE				€ 9.849,52
LIMITE DI SPESA FLESSIBILE				€ 20.218,82
RESIDUO SPESA FLESSIBILE				€ 10.369,30
RESIDUO FINALE				€ 33.630,43

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

L'unico acquisto di servizi di importo stimato superiore, nel triennio, a tale importo è l'affidamento del servizio di trasporto scolastico tramite esternalizzazione che verrà affidato dal mese di settembre 2019 per tre anni ad un importo stimato per anno scolastico di €. 41.675,70 e pertanto per un totale nel triennio di €. 125.027,10.

Tale cifra graverà per €. 17.585,70 sul bilancio 2019 per il periodo settembre-dicembre.

Non sono in previsione altri acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a €. 40.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, si ritiene che la capacità di spesa annua che consenta l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione senza incidere sulla gestione della disponibilità di cassa sia di circa €. 100.000,00 annui ad esclusione di opere finanziate con contributi o con indebitamento.

Nel triennio 2019-2021 si prevedono i seguenti investimenti:

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2019 - INVESTIMENTI DUP 2019-2020						
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO									
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	AVANZO AMMINISTRAZIONE	entrate di parte corrente da riduzione mutui	MUTUI E FONDO ROTAZIONE DEMOLIZIONE IMMOBILI
01.06.2	6230/1/1	Demolizione abusivismo edilizio	€ 25.000,00						€ 25.000,00
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 907,00		€ 907,00				
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.200,00		765,00	435,00			
08.01.2	8530/3270/6	disalveo rio Grande e ripristino muri di sponda	€ 30.000,00			30.000,00			
10.05.2	8230/3/1-4	riqualificazione centri storici	€ 195.000,00	€ 5.500,00	€ 828,00	€ 17.300,00	€ 25.000,00	€ 26.372,00	€ 120.000,00
10.05.2	8230/3473/99	Manutenzione strade e piazze	€ 25.000,00				€ 25.000,00		
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2018	€ 277.107,00	€ 5.500,00	€ 2.500,00	€ 47.735,00	€ 50.000,00	€ 26.372,00	€ 145.000,00
FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2019									
avanzo amministrazione		€ 50.000,00							
mutui		€ 120.000,00							
fondo rotazione demolizione immobili		€ 25.000,00							
entrate da riduzione mutui		€ 26.372,00							
conc. Cimiteriali		€ 2.500,00							
contr. Ord. Inv.		€ 17.300,00							
contr. Regione bibliografico		€ 435,00							
contr. Regione l.r. 38/78		€ 30.000,00							
oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia		€ 5.500,00							
		€ 277.107,00							

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2020 DUP						
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO									
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	AVANZO AMMINISTRAZIONE	entrate di parte corrente da riduzione mutui	
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 870,00			€ 500,00		€ 370,00	
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.185,00			750,00	435,00		
10.05.2	8230/3/1	riqualificazione centri storici	€ 75.000,00	€ 5.000,00		€ 17.300,00	€ 24.630,00		€ 28.070,00
10.05.2	8230/3473/99	Manutenzione strade e piazze	€ 25.000,00				€ 25.000,00		
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2020	€ 102.055,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 17.735,00	€ 50.000,00		€ 28.070,00
FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2020									
entrate da riduzione mutui		€ 28.070,00							
avanzo amministrazione		€ 50.000,00							
conc. Cimiteriali		€ 1.250,00							
contr. Ord. Inv.		€ 17.300,00							
contr. Regione bibliografico		€ 435,00							
oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizia		€ 5.000,00							
		€ 102.055,00							

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

COMUNE DI LAURIANO			ANNO 2021 DUP					
QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO								
CODICE	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONCESSIONI CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	CONTRIBUTI STATO REGIONE PROVINCIA	AVANZO AMMINISTRAZIONE	entrate di parte corrente da riduzione mutui
05.01.2	7690/1/1	Fondo legge 15/89 - culto	€ 500,00		€ 500,00			
05.02.2	7570/2/1-2	acquisto materiale bibliografico	€ 1.435,00		1.000,00	435,00		
10.05.2	8230/3/1	riqualificazione centri storici	€ 75.000,00	€ 5.000,00	€ 500,00		€ 67.525,00	€ 1.975,00
10.05.2	8230/3473/99	Manutenzione strade e piazze	€ 25.000,00				€ 25.000,00	
		TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2021	€ 101.935,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 435,00	€ 92.525,00	€ 1.975,00
FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI ANNO 2021								
		entrate da riduzione mutui	€ 1.975,00					
		avanzo amministrazione	€ 92.525,00					
		conc. Cimiteriali	€ 2.000,00					
		contr. Regione bibliografico	€ 435,00					
		oneri urbanizzazione e sanzioni edilizia	€ 5.000,00					
		€ 101.935,00						

Dai prospetti sopra riportati si evince che dal 2021 vengono a cessare i benefici, sulla parte capitale, derivanti dalla rinegoziazione mutui del 2015. La tabella è la seguente:

MUTUO	DESCRIZIONE	SCAD.	ANNO	QUOTA CAPITALE			ANNO	QUOTA CAPITALE			ANNO	QUOTA CAPITALE		
				ANTE	POST	DIFFERENZA		ANTE	POST	DIFFERENZA		ANTE	POST	DIFFERENZA
4320476/01	SCUOLA INFANZIA	2030	2019	€ 24.983,510	€ 7.284,97	€ 17.698,54	2020	€ 26.440,670	€ 7.561,83	€ 18.878,84	2021	€ -	€ 7.849,21	-€ 7.849,21
4485223/00	SALA POLIFUNZIONALE	2030		€ 5.020,470	€ 3.181,57	€ 1.838,90		€ 5.210,490	€ 3.295,45	€ 1.915,04		€ 5.407,720	€ 3.413,41	€ 1.994,31
4544981/00	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2035		€ 6.729,570	€ 5.017,12	€ 1.712,45		€ 7.072,040	€ 5.257,24	€ 1.814,80		€ 7.431,950	€ 5.508,84	€ 1.923,11
4550740/00	FOTOVOLTAICO	2035		€ 15.545,110	€ 11.591,83	€ 3.953,28		€ 16.333,990	€ 12.145,18	€ 4.188,81		€ 17.162,910	€ 12.634,94	€ 4.527,97
4553760/00	FOGNATURA CCAM	2035		€ 4.342,890	€ 3.173,69	€ 1.169,20		€ 4.639,110	€ 3.370,39	€ 1.268,72		€ 4.955,310	€ 3.579,29	€ 1.376,02
	TOTALI			€ 56.621,55	€ 30.249,18	€ 26.372,37		€ 59.696,30	€ 31.630,09	€ 28.066,21		€ 34.957,89	€ 32.985,69	€ 1.972,20

Nell'anno 2021 viene anche a cessare il contributo dello Stato di €. 17.275,99 che finanziava gli investimenti e derivava da mutui contratti negli anni 1999 e 2000, in scadenza nel 2020, parzialmente rimborsati dallo Stato.

Codice mutuo	Anno contrazione	Codice Istituito	Inizio amm.to	Fine amm.to	Durata	Inizio validità	Fine validità	Tasso	Codice opera	Importo totale mutuo	Importo a carico	Importo rata	Minor onere	Contributo
4804300	1999	10	01/2001	12/2020	20-0	2001	2020	4,850	10201	103.291,38	103.291,38	8.125,87	8.125,87	8.125,87
2047601	2000	10	01/2001	12/2020	20-0	2001	2020	5,750	20301	325.367,85	325.367,85	27.586,35	27.586,35	9.150,12
437359800	2001	10	01/2002	12/2021	20-0	2002	2021	5,500	30301	103.291,38	103.291,38	8.579,70	8.579,70	0,00
439967200	2002	10	01/2003	12/2022	20-0	2003	2022	5,250	100104	30.987,41	30.987,41	2.521,10	2.521,10	0,00
442080100	2003	10	01/2004	12/2023	20-0	2004	2023	4,800	10202	87.000,00	87.000,00	6.815,28	6.815,28	0,00
448030700	2005	10	01/2006	12/2025	20-0	2006	2025	3,760	100104	15.000,00	15.000,00	1.073,72	1.073,72	0,00
448522300	2005	10	01/2006	12/2025	20-0	2006	2025	3,750	10201	156.273,19	156.273,19	11.176,38	11.176,38	0,00
454498100	2011	10	01/2012	12/2031	20-0	2012	2031	5,026	80501	158.693,15	158.693,15	12.671,18	12.671,18	0,00
455074000	2011	10	01/2012	12/2031	20-0	2012	2031	5,012	80901	448.452,39	448.452,39	35.765,42	35.765,42	0,00
Trovati n.9 mutui			Totale contributo											
			17.275,99											

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL, novellato dal d.lgs. 118/2011, l'applicazione di quota di avanzo di amministrazione agli investimenti può avvenire esclusivamente dopo l'approvazione del rendiconto della gestione e pertanto tali opere, pure essendo inserite in questo DUP, non possono essere riportate nel bilancio di previsione 2019-2021 in sede di approvazione ma soltanto dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Lavori di messa in sicurezza fabbricato via Bodana di proprietà Castel Lauriano per €. 52.000,00 finanziato con rimborso da privati, affidato con determina nr. 27 del 22/06/2018
- Sistemazione idrogeologica frana via del Castello per €. 133.000,00 finanziato con contributo del Ministero per il tramite della Regione Piemonte, affidato con determina n. 1 del 15/01/2018
- Ampliamento impianto di illuminazione pubblica in via Asti, cascina Colombaro e cascina San Salvatore per €. 6.278,59 affidato con determina nr. 21 del 16/05/2018
- manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici per €. 7.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione 2017

Tali opere verranno concluse nei prossimi mesi del 2019.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare le entrate e le spese in corso d'anno.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a assicurare dei flussi di cassa costanti soprattutto nella prima metà dell'anno.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.279.580,00 0,00	1.250.465,00 0,00	1.234.965,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.176.778,00 0,00 72.860,00	1.139.245,00 0,00 81.430,00	1.155.360,00 0,00 85.715,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	907,00	500,00	500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	51.430,00 0,00	58.150,00 0,00	52.630,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		50.465,00	52.570,00	26.475,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		53.465,00	52.570,00	26.475,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per Comune di Lauriano	(+)	-3.000,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	320.735,00	23.985,00	7.435,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	120.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	252.107,00 0,00	77.055,00 0,00	34.410,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	907,00	500,00	500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-53.465,00	-52.570,00	-26.475,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	120.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	120.000,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	3.453.032,50
Spesa	(-)	2.933.451,12
Differenza	=	519.581,38

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Per quel che riguarda la parte corrente, l'obiettivo delle missioni attivate è quello di garantire lo svolgimento della normale attività dell'Ente e la manutenzione ordinaria.

Per quel che riguarda gli investimenti, le missioni attivate sono:

- La Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” nel programma 6 “ufficio tecnico” per la demolizione abuso edilizio finanziata con fondo demolizione opere abusive
- la Missione 5 “Tutela e valorizzazione delle attività e dei beni culturali” nei programmi:
 - o 1 “valorizzazione dei beni di interesse storico” per quel che riguarda il trasferimento ai sensi l. 15/89 per il culto
 - o 2 “attività e interventi culturali” per quel che riguarda l'acquisto di materiale bibliografico
- La missione 8 “assetto del territorio e edilizia abitativa” nel programma 1 “urbanistica e territorio” per il disalveo rio Grande e ripristino muri di sponda finanziato con contributo Regione Piemonte
- la Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” nel programma 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” per quel che riguarda la riqualificazione dei centri storici e la manutenzione straordinaria di strade e piazze

L'obiettivo di questa Amministrazione nel quinquennio è di valorizzare i centri storici di Lauriano e Piazza e di organizzare interventi mirati per una migliore viabilità nelle strade comunali.

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2019-2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Il D.lgs. 118/2011 prevede, per gli Enti Locali, venti missioni e settantatré programmi. Ogni Ente, in relazione ai servizi che rende, può prevedere nel suo Bilancio lo stanziamento di somme nelle missioni e programmi che prevede di utilizzare.

Nello specifico il Comune di Lauriano prevede stanziamenti in quaranta programmi all'interno di sedici missioni, come riassunto nella tabella sottostante:

MISSIONI PRESENTI NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LAURIANO		PROGRAMMI PRESENTI NEL BILANCIO DEL COMUNE DI LAURIANO	
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	ORGANI ISTITUZIONALI
		2	SEGRETERIA GENERALE
		3	GESTIONE ECONOMICA
		4	GESTIONE ENTRATE
		5	GESTIONE BENI DEMANIALI
		6	UFFICIO TECNICO
		7	ELEZIONI - SERVIZI DEMOGRAFICI
		11	ALTRI SERVIZI
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	POLIZIA LOCALE
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
		6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	1	VALORIZZAZIONE BENI INTERESSE STORICO
		2	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI CULTURALI
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPORT E TEMPO LIBERO
7	TURISMO	1	SVILUPPO TURISMO
8	ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO TERRITORIO
		2	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3	RIFIUTI
		4	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		5	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI...
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTR. STRADALI
		5	VIABILITA' E INFRASTR. STRADALI
11	SOCCORSO CIVILE	1	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INFANZIA, MINORI E ASILI NIDO
		2	DISABILITA'
		3	ANZIANI
		4	SOGG. A RISCHIO DI ESCL SOCIALE
		5	FAMIGLIE
		6	DIRITTO ALLA CASA
		7	RETE SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
		8	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	1	FONDO DI RISERVA
		2	FCDE
		3	ALTRI FONDI
50	DEBITO PUBBLICO	1	INTERESSI MUTUI
		2	CAPITALE MUTUI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI TESORERIA
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1	SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

La versione semplificata del D.U.P. come indicato nel decreto ministeriale 20 maggio 2015, prevede l'indicazione degli obiettivi che l'ente intende realizzare all'interno delle singole missioni e programmi.

Non è obbligatorio inserire le previsioni di spesa.

Per quel che concerne la parte corrente del bilancio, quindi il titolo 1 della spesa, per ogni singolo programma e missione, l'obiettivo è quello di garantire la buona funzionalità dell'Ente procedendo al pagamento degli emolumenti ai dipendenti, delle spese fisse e ripetitive e alla manutenzione ordinaria dei beni di proprietà.

Per quel che concerne le spese in conto capitale (investimenti) verranno descritti analiticamente nell'apposita sezione di questo documento

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

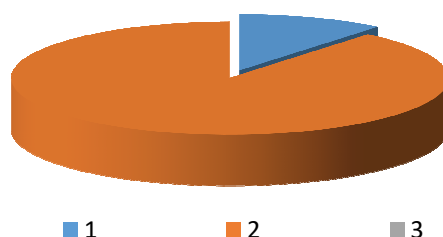
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

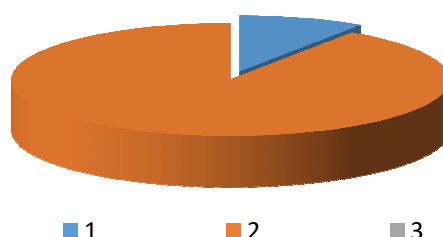
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	8.895,00	8.422,00	11.422,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	72.860,00	81.430,00	85.715,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	81.755,00	89.852,00	97.137,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0.00			

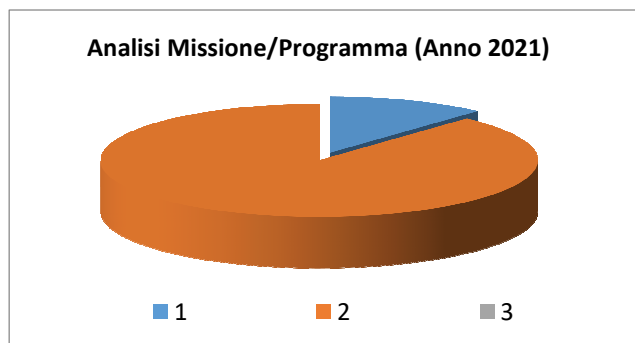
Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Analisi Missione/Programma (Anno 2020)



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021



Nella Missione 20, si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA				TRA 0,3 E 2% SPESE CORRENTI	
	TOTALE SPESE CORRENTI	IMPORTO APPLICATO	%	MIN	MAX
ANNO 2019	€ 1.176.778,00	€ 4.395,00	0,37	€ 3.530,33	€ 23.535,56
ANNO 2020	€ 1.139.245,00	€ 3.932,00	0,35	€ 3.417,74	€ 22.784,90
ANNO 2021	€ 1.155.360,00	€ 7.022,00	0,61	€ 3.466,08	€ 23.107,20

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

FONDO DI RISERVA DI CASSA				ALMENO 0,2% SPESE COMPLESSIVE	
	TOTALE SPESE COMPLESSIVE	IMPORTO APPLICATO	%	MIN	
ANNO 2019	€ 2.217.815,00	€ 4.500,00	0,20	€ 4.435,63	
ANNO 2020	€ 1.891.950,00	€ 4.490,00	0,24	€ 3.783,90	
ANNO 2021	€ 1.859.900,00	€ 4.400,00	0,24	€ 3.719,80	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2021 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: l' 85% nel 2019, il 95% nel 2020 e il 100% dal 2021.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2018 MIN 85% - 2019 95% - 2020 100%			
	IMPORTO TOTALE	IMPORTO APPLICATO	%		IMPORTO TOTALE	IMPORTO PERCENTUALE	%
ANNO 2019	€ 85.714,81	€ 72.860,00	85	ANNO 2019	€ 89.155,79	€ 75.782,42	85%
ANNO 2020	€ 85.714,81	€ 81.430,00	95	ANNO 2020	€ 86.857,29	€ 82.514,43	95%
ANNO 2021	€ 85.714,81	€ 85.715,00	100	ANNO 2021	€ 84.558,79	€ 84.558,79	100%

Missione 50 - Debito pubblico

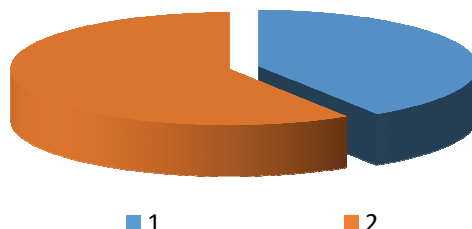
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

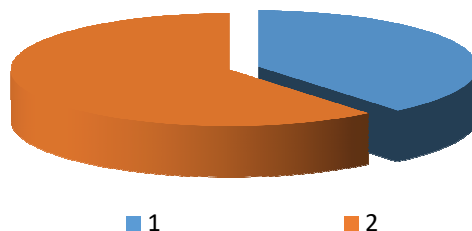
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi

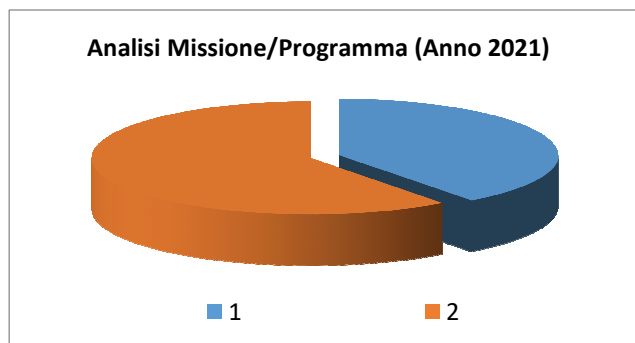
Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	35.690,00	37.310,00	34.690,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	35.690,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	51.430,00	58.150,00	52.630,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	51.430,00		
TOTALI MISSIONE		comp	87.120,00	95.460,00	87.320,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	87.120,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



Analisi Missione/Programma (Anno 2020)





Nel 2019 si prevede di contrarre con Cassa Depositi e Prestiti un **mutuo** di €. 120.000,00 per finanziare la riqualificazione centri storici, la cui quota capitale e interessi graverà dal bilancio 2020.

Si intende, inoltre, chiedere l'utilizzo dello specifico **fondo demolizione opere abusive** istituito a seguito del d.l. 269/2003 per €. 25.000,00. Queste anticipazioni, unitamente alle spese di gestione del fondo, pari allo 0,1% annuo dell'importo erogato, sono rimborsate dai Comuni entro 60 giorni dalla effettiva riscossione da parte di questi ultimi, a carico dei responsabili degli abusi, delle spese sostenute per gli interventi di demolizione; in ogni caso i Comuni devono provvedere al rimborso delle anticipazioni trascorsi cinque anni dalla relativa data di concessione.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi

Programma			Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.000,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.000,00		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende dismettere alcuni immobili di proprietà comunale non più utilizzati a fini istituzionali.

Il piano delle alienazioni è stato deliberato con C.C. n. 12 del 11/06/2015 che prevede la dismissione di sei fabbricati e due terreni

FABBRICATI:

- Sala Nicola Arturo via Gramsci (A4 "abitazione di tipo popolare" FOGLIO 10/642/1)
- Ex scuola primaria piazzetta Unione Europea (B5 "scuole" FOGLIO 10/60/101)
- Ex Municipio composto da quattro unità immobiliari sito in via Mazzini nr. 20
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/102
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/103
 - o B4 "uffici pubblici" F. 10/60/104
 - o B3 "uffici pubblici" F. 10/60/105

TERRENI:

Foglio n. 9 mappali n. 645-646-139

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, l'Ente procederà alla ricognizione annuale e alla redazione del bilancio consolidato

Ente/Società	Quota Comune di Lauriano	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali	2,00	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione irrilevante per tutti i parametri
SETA SpA	0,29	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante per il parametro bilancio attivo e patrimonio netto e rilevante per il parametro ricavi caratteristici
C.C.A.M. Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione rilevante per i parametri bilancio attivo e ricavi caratteristici e non rilevante per il parametro patrimonio netto
TRM SPA - Trattamento Rifiuti Metropolitani	0,0057	Società a capitale misto	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società rilevante per tutti i parametri
Consorzio di Bacino 16	0,99	Consorzio tra Enti Locali	art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Partecipazione non rilevante
GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO Società Consortile Cooperativa a r.l	0,077	Società consortile cooperativa	art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Società non rilevante

Non esistono società controllate.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Dotazioni informatiche

L'amministrazione comunale ha in dotazione:

- ❖ i seguenti beni a noleggio:
 - n. 10 personal computer
 - n. 1 server
 - n. 3 stampanti collegate in rete di cui 2 multifunzione (fotocopiatore, scanner, fax)
 - n. 2 stampanti ad aghi ad uso ufficio servizi demografici
- ❖ i seguenti beni inventariati:
 - n. 11 gruppi di continuità
 - n. 4 stampanti singole
 - n. 1 plotter
 - n. 1 macchina da scrivere

Le dotazioni strumentali sopra elencate, considerate le dimensioni dell'ente e la postazioni di lavoro sono razionalizzate allo stretto necessario. Non si ravvisa la possibilità di eliminare postazioni informatiche in quanto quelle presenti sono le minimali atteso il rapporto un dipendente / un PC oltre alle tre postazioni utilizzate dal Sindaco, dal gruppo di maggioranza e dal gruppo di minoranza.

Per il contenimento e la riduzione dei costi di gestione si evidenzia che.

- I PC sono a noleggio con riscatto.
- Il consumo di carta è razionalizzato dalla stampa fronte retro impostata automaticamente da ogni pc e dal corretto utilizzo del Protocollo Informatico e della scrivania digitale con la scannerizzazione di tutta la posta in entrata per poterla visualizzare a video senza stamparla

La macchina da scrivere è ormai utilizzata sporadicamente ma la sua dismissione è antieconomica non esistendo più simile mercato, pertanto al termine del suo ciclo non verrà più sostituita.

Per quanto riguarda i fotocopiatori, sono a noleggio e multifunzione, il che consente di non avere in dotazione un fax e uno scanner supplementari.

Apparecchi di telefonia fissa e mobile

La telefonia fissa e mobile è affidata a Telecom Italia che permette di comprendere il costo delle chiamate dai telefoni fissi e mobili in dotazione a costo zero come se fossero chiamate interne.

Autovetture di servizio

L'unica autovettura a disposizione dell'ente è una Fiat Doblò immatricolata nel 2001, targata BR162BW, che viene utilizzata anche da dipendenti e amministratori per i servizi interni territoriali ed extra territoriali, per attività d'ufficio e istituzionali e per il trasporto dei pasti caldi dalla cucina ubicata presso la scuola dell'infanzia alla mensa scolastica della scuola primaria. Non è pertanto ipotizzabile una eventuale dismissione.

Il parco macchine in dotazione del servizio tecnico è composto da

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019/2021

- 1 autocarro Bucher targato CB366EA immatricolato nel 2002
- 1 scuolabus targato CK755HW immatricolato nel 2003
- 1 trattore
- 1 rimorchio agricolo
- Non risulta possibile ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra elencati se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione.

Il Servizio Vigilanza è dotato di:

- 1 autovettura targata BY358KR immatricolata nel 2002 equipaggiata per la Polizia Municipale
- 1 autocarro Tata targato DA388DJ immatricolato nel 2006

Nel corso del triennio si prevedono le spese per la manutenzione ordinaria, le quote assicurative e le tasse di circolazione.

Beni immobili

Si rimanda all'inventario comunale per l'elencazione dei beni immobili di proprietà dell'ente.

La maggior parte degli immobili sono a destinazione pubblica: Palazzo Municipale, Scuole dell'infanzia e primaria, Biblioteca, Impianti sportivi...

E' prevista la dismissione dell'immobile che ospitava la scuola primaria e la sede municipale, riallocate tra il 2012 e l'inizio del 2013 nella nuova struttura acquistata nel 2011.

Il patrimonio abitativo ERP consiste in quattro unità abitative, tutte assegnate.

Il Comune percepisce un affitto mensile.

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono presenti altri strumenti di programmazione.

Considerazioni Finali

Nella stesura del Documento Unico di programmazione questa Amministrazione vuole evidenziare le opere che intende realizzare nel prossimo triennio e rimarcare il metodo di co-finanziamento con risorse proprie e progetti finanziati che ne ha caratterizzato l'azione nel corso dei precedenti mandati.

La nostra amministrazione è attiva nella ricerca e partecipazione di bandi di finanziamento. Nel 2016 abbiamo ottenuto un finanziamento di 40.000€ sul Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) vincolato alla manutenzione dei sentieri collinari e alla ristrutturazione di alcuni locali della casa comunale di Piazzo al fine di preservare un elemento del patrimonio immobiliare che versa in condizioni di degrado e di realizzare un posto tappa escursionistico. Tali lavori termineranno nell'autunno del 2018 Mentre sono stati conclusi i lavori per il consolidamento statico ed efficientamento energetico sul complesso della scuola comunale e del municipio finanziati dal bando Buona scuola.

Analogamente prestiamo massima attenzione agli strumenti offerti dal GAL per includere il concentrico di Piazzo in un progetto di riqualificazione.

Terminerà nel 2018, il pagamento delle rate per l'acquisto della ex Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo, sede attuale degli uffici comunali, della scuola primaria e degli ambulatori medici, fatto che consentirà di liberare risorse per valorizzare i centri storici anche attraverso la prossima apertura di bandi del GAL monferrato astigiano a cui per la prima volta il comune di Lauriano può partecipare avendo questa amministrazione attivamente lavorato al fine di rientrare tra i comuni beneficiari del PSL (Piani sviluppo locale)

In particolare si intende realizzare un consistente intervento pluriennale - anche attraverso la suddivisione dei lavori in lotti – per porre mano ad una riqualificazione del centro storico del paese, mediante la sistemazione delle vie principali, prevedendo una pavimentazione simile a quella presente nei primi anni del '900, al fine di rendere l'accesso al Castello più consono ad un'attrattività turistica, anche attraverso la posa di adeguato arredo urbano. Nel procedere ai lavori si intende anche adeguare i sotto-servizi al fine di rendere definitive le opere realizzate. Anche in questo caso poniamo la massima attenzione alle misure di co-finanziamento strutturale che via via si presentano.

La realizzazione da parte della Città Metropolitana della rotatoria posta in prossimità dello stabilimento Luxottica, i cui lavori partiranno nell'estate di quest'anno, ci imporrà il ripensamento del ruolo e dell'assetto di Via Chivasso, oggi strada periferica, ma che diventerà probabilmente l'arteria principale di accesso al paese ed avrà quindi la necessità di essere dotata di illuminazione e completata con un percorso ciclabile sicuro. Per ciò che riguarda la ciclabilità sarà un valido strumento lo studio di fattibilità che sarà prodotto dal Politecnico di Torino derivante da un incarico dato con un accordo di programma da tutti i comuni della collina. Tale studio intende verificare la possibilità di costruzione di una pista ciclabile lungo il Canale Gazzelli che colleghi Chivasso con Crescentino passando per i nostri comuni e faccia da bretella alla ciclovia VENTO che collega Venezia a Torino. Al fine del miglioramento della viabilità si intende inoltre consentire, come richiesto dagli abitanti stessi, uno sbocco delle abitazioni di "Prato del Pozzo" su Via Cappelletta.

Sempre in un'ottica di riordino urbano sarà messa in vendita la casa "Nicola Arturo" e si intende demolire il fabbricato della palestra per eliminare un edificio di nessun pregio architettonico del tutto avulso dalla realtà del centro storico. Parallelamente si intende investire sulla riqualificazione della sala Polivalente che, pur senza particolari valenze estetiche e collocata in un'area di difficile accesso, potrebbe rappresentare, se adeguatamente potenziata, il polo di aggregazione per le attività sociali, culturali e sportive di Lauriano.

Lauriano, li 10/07/2018

Il Sindaco

Casa Matilde